Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 180

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 8 agosto 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1951, n. 583, concernente variazioni delle tariffe telegrafiche per l'interno della Repubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 1° agosto 1951, alla Tabella *B*, al n. 12, linea 10, lettera *b*), ove è detto: « se non è obbligatoria la risposta », ecc. si deve leggere: « se *invece* è obbligatoria la risposta », ecc.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto Presidenziale 27 ottobre 1950
registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1951
registro Presidenza n. 44, foglio n. 344

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

In commutazione della medaglia d'argento concessa con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 14 giugno 1947, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1947, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 332.

GIACHINO Errico di Giovanni e di Wild Caterina, da Torino, classe 1916, sottotenente di complemento, partigiano combattente (*alla memoria*). — Magnifico esempio di eroismo, dalla data dell'armistizio a quella del martirio, assolveva senza sosta importanti e pericolosi incarichi per il potenziamento delle formazioni partigiane. Arrestato ed invitato a collaborare col nemico in cambio della vita e della libertà sdegnosamente rifiutava resistendo anche allo strazio della madre presente all'interrogatorio. Processato e condannato a morte affrontava con fiero stoicismo il plotone di esecuzione e al grido di « Viva l'Italia », offriva la propria vita in olocausto alla rinascita della Patria. — Torino, 5 aprile 1944.

(2443)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 giugno 1951, n. 606.

Modificazione dell'art. 18 del regio decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636, sull'assistenza ai tubercolotici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'articolo 18 del regio decreto-legge 14 aprile 1939, n. 636, è sostituito dal seguente:

« L'assicurato che abbia usufruito una prima volta delle prestazioni antitubercolari conserva il diritto alle prestazioni economiche e sanitarie anche se, successivamente, venga a mancare il requisito di contribuzione di cui al precedente articolo. Tale diritto non sussiste per le prestazioni in favore delle persone di famiglia dell'assicurato ».

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1951.

EINAUDI

DE GASPERI — MARAZZA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 10 luglio 1951, n. 607.

Norme transitorie per i concorsi a posti nei ruoli delle Soprintendenze alle antichità e belle arti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico:

Nel primo concorso che sarà bandito, entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, per l'assunzione a posti di grado iniziale di ciascun ruolo delle Soprintendenze e degli Istituti autonomi di antichità e belle arti, fatta eccezione per i ruoli con inizio di carriera al grado superiore al decimo, i posti messi a concorso saranno riservati, sino a concorrenza della metà, al personale di ruolo e non di ruolo dipendente dal Ministero della pubblica istruzione, che abbia prestato almeno tre anni di servizio ininterrotto e lodevole alla data di pubblicazione della presente legge e sia munito del titolo di studio e degli altri requisiti prescritti;

Ai concorsi di cui al precedente comma non si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, e dell'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262. Il personale non di ruolo è ammesso a partecipare ai concorsi anche se abbia superato i limiti normali di età, purchè sia in possesso di una anzianità di servizio tale che, congiunta a quella che avrà potuto acquisire in ruolo al 65° anno di età, non risulti inferiore a venti anni.

Coloro che siano in servizio presso le Soprintendenze alle antichità e belle arti potranno essere ammessi ai concorsi suddetti, anche se in possesso dei seguenti titoli di studio:

a) per i concorsi a posti di ispettore aggiunto: una laurea diversa da quella di lettere e filosofia, purchè siano forniti anche della libera docenza o del diploma di una scuola universitaria di perfezionamento nella materia corrispondente alla specializzazione dei posti ai quali concorrono;

b) per i concorsi ai posti di architetto aggiunto: la laurea in ingegneria.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 luglio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 maggio 1951, n. 608.

Emissione di una serie di due francobolli celebrativi della IX Esposizione triennale di Milano delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima) approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere una serie di due francobolli celebrativi della IX Esposizione triennale di Milano delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di una serie di due francobolli celebrativi della IX Esposizione triennale di Milano delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazione, di concerto col Ministro per il tesoro, verranno precisate le caratteristiche tecniche dei francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto, e saranno indicati i termini per la validità ed il cambio dei francobolli medesimi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *agosto* 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 4. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 maggio 1951, n. 609.

Emissione di un francobollo celebrativo della XV Fiera del Levante di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima) approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere un francobollo celebrativo della XV Fiera del Levante di Bari;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della XV Fiera del Levante di Bari.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto col Ministro per il tesoro, verranno precisate le caratteristiche tecniche del francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto, e saranno indicati i termini per la validità e il cambio del francobollo medesimo.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *agosto* 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 5. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 maggio 1951, n. 610.

Emissione di due francobolli commemorativi del centenario dei primi francobolli di Toscana.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima) approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Riconosciuta l'opportunità di emettere due francobolli commemorativi in occasione del centenario dei primi francobolli di Toscana;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni.

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di due francobolli commemorativi in occasione del centenario dei primi francobolli di Toscana.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le poste e le telecomunicazioni di concerto col Ministro per il tesoro, verranno precisate le caratteristiche tecniche dei francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto, e saranno indicati i termini per la validità ed il cambio dei francobolli medesimi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SPATARO

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 3. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 luglio 1951.

Composizione del Comitato amministratore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 22 febbraio 1951, n. 94, recante norme a favore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra;

Ritenuta la necessità di procedere alla costituzione del Comitato amministratore nella formazione prevista dall'art. 176, quarto comma, del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165, modificato con l'art. 4 della menzionata legge 22 febbraio 1951, n. 94, che ha soppresso il posto di vice presidente;

Decreta:

Il Comitato amministratore dell'Ente edilizio per i mutilati ed invalidi di guerra, è composto come segue:

Presidente: Ricci avv. Pietro.

Direttore: Abati dott. Torello.

Membri: Conti dott. Senando, Vece dott. Pietro, Meo dott. Francesco, Bufi dott. Sebastiano.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 luglio 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 luglio 1951
Registro Presidenza n. 51, *foglio n.* 29. — FERRARI

(4003)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1951.

Aggiunta di componenti alla Commissione per la revisione delle leggi sulla proprietà industriale.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 30 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1950, registro n. 7, foglio n. 88, con il quale è stata istituita una Commissione con l'incarico di formulare proposte per la modifica, revisione ed eventuale integrazione o soppressione di talune norme contenute nei regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, 25 agosto 1940, n. 1411 e 21 giugno 1942, n. 929;

Vista la richiesta fatta con nota n. 298 del 3 marzo 1951 dal Ministero di grazia e giustizia, per l'inclusione di un proprio rappresentante nella suddetta Commissione;

Vista la richiesta fatta anche dalla Confederazione italiana dei professionisti ed artisti, con lettera del 22 gennaio 1951, per l'inclusione nella predetta Commissione di un rappresentante del Sindacato nazionale dei consulenti e rappresentanti per le privative industriali e per i marchi;

Ritenuta l'opportunità di chiamare a fare parte della Commissione di cui sopra anche un rappresentante dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Ritenuta altresì la opportunità di dare facoltà al presidente della Commissione di chiamare a fare parte della Commissione stessa, a suo giudizio, anche esperti nella materia della proprietà industriale;

Decreta:

Art. 1.

Un rappresentante del Ministero di grazia e giustizia, uno dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica ed uno del Sindacato nazionale dei consulenti e rappresentanti per le privative industriali e per i marchi faranno parte della Commissione incaricata di formulare proposte per la modifica, la revisione ed eventuale integrazione o soppressione di talune norme contenute nei regi decreti 29 maggio 1939, numero 1127; 25 agosto 1940, n. 1411, e 21 giugno 1942,

n. 929, in aggiunta ai componenti della Commissione stessa indicati nell'art. 2 del decreto interministeriale 30 giugno 1950, citato nelle premesse.

Art. 2.

Il presidente della Commissione di cui all'articolo precedente ha facoltà, a suo giudizio, di chiamare a fare parte della Commissione medesima persone particolarmente esperte nella materia della proprietà industriale.

A detti esperti, che peraltro non potranno essere in numero superiore a tre, si applicano le disposizioni degli articoli 3 e 4 del decreto interministeriale 30 giugno 1950 sopra citato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 marzo 1951

Il Ministro per l'industria e commercio
TOGNI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1951
Registro n. 9, foglio n. 356

(4045)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1951.

Aggregazione del Segretariato nazionale per la montagna al settore del commercio e delle professioni e arti della Cassa unica degli assegni familiari, ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del personale dipendente.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, concernente la istituzione di una Cassa unica degli assegni familiari:

Decreta:

Il Segretariato nazionale per la montagna è aggregato al settore del commercio e delle professioni e arti della Cassa unica degli assegni familiari ai fini della applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del dipendente personale retribuito.

Roma, addì 1° luglio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(4016)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1951.

Ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Livorno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Vista la nota n. 11032 in data 28 maggio 1951, con la quale l'Ufficio del lavoro e della massima occupazione di Livorno comunica i nominativi dei rappresentanti designati dalle associazioni sindacali interessate quali componenti della locale Commissione provinciale per la previdenza degli impiegati dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Livorno è ricostituita come segue:

dott. Bertoletti Fausto, Macchia Bruno, Del Fraro Gino, Fabris Ezio, in rappresentanza degli industriali;

dott. De Ambris Vezio, Fiori Giuseppe, Ciampi Aldo, Pedeni Elio, in rappresentanza degli impiegati.

Roma, addì 9 luglio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(3712)

DECRETO MINISTERIALE 13 luglio 1951.

Autorizzazione alla Società Magazzini generali di Treviso ad applicare speciali norme regolamentari e condizioni tariffarie per l'esercizio della succursale di Cornuda.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista altresì la legge 12 maggio 1930, n. 685;

Visto il decreto Ministeriale 17 luglio 1950 che autorizza la Società anonima Veneta per prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e sete (esercente i Magazzini generali di Treviso a' sensi del decreto Ministeriale 30 giugno 1927), ad istituire una succursale in Cornuda;

Ritenuta l'opportunità di approvare speciali norme regolamentari e condizioni tariffarie per l'esercizio di detta succursale limitatamente alla somministrazione del freddo agli utenti delle celle refrigerate;

Vista la deliberazione adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso nella seduta del 18 aprile 1951 in merito alle succitate norme regolamentari, nonchè il parere espresso il 4 dicembre 1950 dal Comitato provinciale prezzi di Treviso circa le tariffe proposte;

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali di Treviso, dell'Anonima Veneta per prove, assaggio, stagionatura e magazzini bozzoli e sete, sono autorizzati ad applicare, per l'esercizio della succursale autorizzata con decreto Ministeriale 17 luglio 1950, e limitatamente alla somministrazione del freddo agli utenti delle celle refrigerate, le norme regolamentari approvate dalla Giunta camerale nella citata adunanza del 18 aprile 1951 e le condizioni tariffarie di cui alla citata deliberazione 4 dicembre 1950 del Comitato provinciale dei prezzi di Treviso.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 luglio 1951

p. *Il Ministro*: ZIINO

(4008)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Caratteristiche della nuova etichetta da apporsi sulle bottiglie dell' acqua minerale naturale denominata « Acquarossa ».

Con decreto, dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, n. 555 del 14 marzo 1951 veniva autorizzata la ditta G. Bonaccorsi, Catania (via Crispi, 15) a servirsi per contrassegnare le bottiglie dell'acqua minerale naturale denominata « Acquarossa », che sgorga nel comune di Belpasso (provincia Catania), di una nuova etichetta.

Venivano quindi modificate le disposizioni circa l'etichetta descritta nei decreti Ministeriali 9 luglio 1951 e 23 febbraio 1933.

La nuova etichetta presenta il formato, i disegni, i colori, la dicitura, che vengono descritti come appresso:

L'etichetta rettangolare è lunga cm. 21,5 e alta cm. 10,5 ed è divisa in tre rettangoli, di cui uno mediano lungo cm. 10 e due laterali lunghi cm. 5. I tre rettangoli hanno sempre la medesima altezza di cm. 10 e sono delimitati da un rigo azzurro su fondo verde.

Il rettangolo mediano presenta una vignetta riproducente l'Etna con sovrastante cielo rosso ed una coppa mediana con getto di acqua a cinque raggi; sopra al cielo rosso su fondo azzurro trovasi in bianco la dicitura « Acqua minerale naturale » e nella parte sottostante al cielo rosso sta scritto « Effervescente naturale-batteriologicamente pura-alcalino-bicarbonato antiurica-digestiva ».

Sotto, in campo verde in caratteri neri, sta scritto « Ditta Casagrumi e Bonaccorsi-Catania »; ed inferiormente, su un nastro bianco è stampato in rosso « Sorgente in Belpasso » provincia Catania.

Nel rettangolo a sinistra è riprodotto il giudizio del 12 giugno 1949 del prof. Riccardo Reitano direttore dell'Istituto di igiene e batteriologia dell'Università di Catania. Sotto, è riprodotto il giudizio dato il 6 giugno 1949 dal prof. Pietro Condorelli incaricato di chimica bromatologica presso l'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Catania. Segue una riproduzione di quanto trovasi scritto nel « Derebus siculis » circa le proprietà dell'acqua minerale « Acquarossa ».

Nel rettangolo di destra vengono riprodotte le costanti fisico-chimiche, le caratteristiche chimiche, nonchè le sostanze presenti in un litro di acqua ed i gas dedotti dal referto analitico del 15 giugno 1949 del prof. Pietro Condorelli.

Ai lati dei due rettangoli laterali verranno riprodotti gli estremi dei decreti Ministeriali 9 luglio 1931 e 23 febbraio 1933, nonchè quelli riflettenti il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica del 14 giugno 1951.

(3728)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla Società per la cremazione, con sede in Milano, ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1951, su proposta del Ministro per l'interno, la Società per la cremazione, con sede in Milano, è autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore dal defunto sig. Gabriele Lantini fu Francesco con testamento olografo in data 18 dicembre 1946.

(3834)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Seminara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 24 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1951, registro n. 26 Interno, foglio n. 29, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Seminara (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 4.138.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(4043)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Rionero in Vulture ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 7 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1951, registro n. 25 Interno, foglio n. 80, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Rionero in Vulture (Potenza) di un mutuo di L. 1.719.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(3915)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ripateatina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 20 marzo 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1951, registro n. 25 Interno, foglio n. 62, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ripateatina (Chieti) di un mutuo di L. 1.637.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(3924)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelsilano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 24 marzo 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1951, registro n. 26 Interno, foglio n. 23, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Castelsilano (Catanzaro) di un mutuo di L. 762.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(4040)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Spinazzola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 8 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1951, registro n. 26 Interno, foglio n. 28, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Spinazzola (Bari) di un mutuo di L. 4.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(4041)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Valmontone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 13 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1951, registro n. 25 Interno, foglio n. 363, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Valmontone (Roma) di un mutuo di L. 6.625.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(4042)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa agricola di lavoro « La Franca », tra combattenti, reduci e partigiani, con sede in Lornano (Monteriggioni).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 luglio 1951, i poteri conferiti al dott. Arturo Castellini, commissario della Società cooperativa agricola di lavoro « La Franca » tra combattenti, reduci e partigiani, con sede in Lornano (Monteriggioni), sono stati prorogati fino al 30 dicembre 1951.

(3724)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi.

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Pisano Pasquale e figli, già esercente in Genova.

Tali marchi recavano il n. 41-GE.

(3970)

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Morandi Irma, già esercente in Firenze.

Tali marchi recavano il n. 230-FI.

(3971)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 264 — Data: 1° dicembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Imbrici Maria Giuseppa fu Saverio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 230.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 98 — Data: 5 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di La Spezia — Intestazione: Queirolo Teresa fu Secondo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1902) — Rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 24 novembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Valentini Vincenzo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 7.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data: 24 novembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Banca nazionale del lavoro, Pesaro — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3 % (1861) — Rendita L. 27.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1102 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Coppola Giovannina di Nicola — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1014 — Data: 24 settembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Lanna Erminia di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 6100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 67 — Data: 9 marzo 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Viterbo — Intestazione: Raparelli Innocenzo fu Agostino — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 620 — Data: 20 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Banca Popolare di Montebelluna — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 105.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa averne interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 luglio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3676)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Con decreto Ministeriale in data 13 febbraio 1951, il dottor Francesco Pignone fu Stefano, notaio residente ed esercente in Genova, è stato accreditato per le operazioni di Debito pubblico da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di quella città.

Roma, addì 25 luglio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3988)

MINISTERO DEL TESORO

Ruoli di anzianità

A norma e per gli effetti di cui all'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, il Ministero del tesoro Direzione generale del tesoro, ha pubblicato i ruoli di anzianità del personale degli Uffici provinciali del tesoro, del personale degli Uffici di controllo governativo, del personale della Scuola dell'arte della medaglia e della Zecca, secondo la situazione al 1° marzo 1951.

(3902)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Asti, della estensione di ettari 490, compresa nel comune di Rocca d'Arazzo, delimitata dai seguenti confini:

da Rocca d'Arazzo (abitato escluso), strada comunale per Santa Caterina sino a C. Sacchero; strada vicinale per C. Campini; abitato San Carlo sino a quota 218; prosegue per C. Gambetta; scende a rio Rabengo-Molino Ribengo; strada per C. Curletti sino a rio Valmelia; attraversa detto rio e strada comunale fino all'abitato di Rocca d'Arazzo.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Modena, compresa nei comuni di Mirandola e Concordia, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: strada Concordia, Fossa, Quarantoli;

a *sud*: strada Concordia, Mirandola, Cividale, comprendendo la zona Valletta tra il canale Dugarolo e la fossa Bernardi;

ad *est*: strada che da Crocile Carobbio dell'Olmo passa da Casino Zibordi la Colombara, Casa Borellini Quarantoli;

ad *ovest*: strada che staccandosi dal Crocile presso l'abitato di Concordia passa da Cà Borsini, San Carlo, la Corbella e conduce a fossa Quarantoli.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Modena, della estensione di ettari 1990, compresa nel comune di Pavullo, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: strada di recente costruzione che da Benedello, Madonna del Carrobbio, Comune Grande, Pianello, Salvapiano, porta al fiume Panaro;

a *sud*: strada comunale che dal ponte di Samone porta a Castagneto e poi a Pavullo, sboccando nella via Giardini (bivio strada Pavullo-Zocca);

ad *ovest*: via Giardini, dal bivio della strada che da Pavullo conduce a Zocca al bivio della strada di Crocette; via di Crocette fino a Benedello;
ad *est*: strada di fondo valle che costeggia il fiume Panaro fino al ponte di Samone.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Modena, della estensione di ettari 300, compresa nel comune di Fiumalbo, delimitata dai seguenti confini:
a *nord*: strada comunale delle Polle; Caprili; strada comunale del Sasso; strada comunale della Valle;
ad *est*: strada statale n. 12 dell'Abetone e del Brennero;
a *sud*: fosso del Draga; fosso Grande; spalla del monte Modino;
ad *ovest*: grotti del monte Modino; fosso delle Polle; comune di Pievepelago.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Modena, della estensione di ettari 575, compresa nel comune di Sestola, delimitata dai seguenti confini:
a *nord*: dalle case di Cervarola, fosso di Cervarola fino alla strada comunale Sestola-Passo del Lupo; di qui in linea retta fino alla cima del monte Cervarola, proseguendo fino a quota 1588;

ad *ovest*: linea retta che congiunge la confluenza del fosso Lamaccione col rio Becco e precisamente includendo Le Sette Fontane;
a *sud*: proseguendo detta linea arriva a Pian Cavallaro, costeggia il lago dei Bagni fino alla Buca del Cimone;
ad *est*: confine tra la proprietà comunale di Sestola con Fanano fino a raggiungere le case di Cervarola.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Alessandria, della estensione di ettari 325, compresa nel comune di Castelnuovo Scrivia, delimitata dai seguenti confini
a *nord*: strada comunale per Casei Gerola;
a *sud*: strada vicinale del Bertone Cerro;
ad *est*: roggia Calvenzolo;
ad *ovest*: circonvallazione di Castelnuovo Scrivia.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cosenza, della estensione di ettari 2000 compresa nei comuni di Mangone, Paterno, Belsito, e Malito, delimitata dai seguenti confini:
dalla strada statale n. 19, stradella per Paterno fino al fiume Jassa; fiume Jassa fino al vallone Orsara; vallone Orsara fino alla mulattiera per Paterno; mulattiera per Paterno fino alla strada statale 108; strada statale n. 108 fino al vallone Stupino; vallone Stupino fino al torrente Calabria; torrente Calabria fino alla strada statale 19; strada statale n. 19 fino al bivio con la stradella per Paterno.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 9 agosto 1948 e 17 agosto 1950, nella zona di Larino, Montorio e Casacalenda (Campobasso), dell'estensione di ettari 988 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 9 agosto 1948, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 7 agosto 1948 e 15 agosto 1950, nella zona di Campobasso, Vinchiaturo e Busso (Campobasso), dell'estensione di ettari 962 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 7 agosto 1948, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 12 aprile 1949 e 14 agosto 1950, nella zona di Miranda ed Isernia (Campobasso), dell'estensione di ettari 1300 circa, i cui confini son stati delimitati con il decreto Ministeriale 12 aprile 1949, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 28 marzo 1949 e 22 agosto 1950, nella zona di Frosolone e Civitanova del Sannio (Campobasso), dell'estensione di ettari 1600 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 28 marzo 1949, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 7 agosto 1950, nella zona di San Damiano e Ferrere (Asti), dell'estensione di ettari 400 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 6 agosto 1949, nella zona di Pievepelago (Modena), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 3 agosto 1949, nella zona di Prignano e Palinago (Modena), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 8 agosto 1949 nella zona di Montese (Modena), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 10 agosto 1949, nella zona di Serramazzoni (Modena), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 7 agosto 1949, nella zona di Fanano (Modena), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 9 agosto 1949, nella zona di Spilamberto (Modena), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 12 agosto 1949, nella zona di Novi (Modena), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 4 agosto 1949, nella zona di Nonantola (Modena), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 14 agosto 1949, nella zona di San Felice, Finale e Camposanto (Modena), i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 9 aprile 1949 e 13 agosto 1950, nella zona di Campobasso, Ripalimosani e Santo Stefano (Campobasso), dell'estensione di ettari 1000 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 9 aprile 1949, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 23 marzo 1949 e 10 agosto 1950, nella zona di Termoli, Guglionesi e Petacciato (Campobasso), dell'estensione di ettari 1650 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 23 marzo 1949, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 27 marzo 1949 e 12 agosto 1950, nella zona di Montenero di Bisaccia (Campobasso), dell'estensione di ettari 1500 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 27 marzo 1949, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 10 agosto 1948 e 19 agosto 1950, nella zona di Boiano (Campobasso), dell'estensione di ettari 622 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 10 agosto 1948, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1952.

(3959)

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° agosto 1951-31 luglio 1954, i fondi siti nel comune di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), della estensione di ettari 750, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: strada comunale San Protaso-Fiorenzuola, per il tratto: Madonna della Luna-Cascina Podena; torrente Arda; linea Ca' dei Ladri sino all'incrocio con la strada comunale Castell'Arquato-Fiorenzuola;

ad *ovest*: strada comunale dalla frazione « I Doppi » passa per le località: Dugara Mutti, Dugara, Madonna dei Ladri;

a *sud*: strada « I Doppi »; Le Ferriere; Case Nuove Scopesi; il Palazzo;

ad *est*: strada comunale Castell'Arquato-Fiorenzuola, dalla località « Il Palazzo », passa per Le Tavernelle, La Caminà, I Biolchi sino all'incrocio con la strada vicinale che porta alla Ca' dei Ladri.

Per il periodo 1° agosto 1951-31 luglio 1954, i fondi siti nel comune di Ferriere (Piacenza), della estensione di ettari 780, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: canale dei Ladri e Rio Riccò;

ad *ovest*: canale dei Ladri e dorsale quote 1222, 1235;

a *sud*: dorsale quote 1235, 1207, 1098 e rio Casalcò;

ad *est*: strada Ferriere-Folli; tratto torrente Nure sino alla confluenza con il rio Sasalcò.

Per il periodo 1° agosto 1951-31 luglio 1954, i fondi siti nel comune di Vasto (Chieti), della estensione di ettari 577, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

Oliere; strada provinciale litoranea; fosso di San Tommaso, tratturo; strada; strada adriatica; strada vicinale Lota; fosso di Lota; fosso del ponte Marina; Olierie.

(3872)

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, e del decreto Ministeriale 15 giugno 1951, valide per il giorno 7 agosto 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . L. 624,91

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Cessione delle attività e passività della Banca commerciale inglese, società per azioni italiana con sede in Roma, alla Banca commerciale italiana, banca d'interesse nazionale con sede in Milano.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 54 e 55 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la deliberazione assembleare in data 8 gennaio 1951, debitamente perfezionata nei modi di legge, con la quale fu deciso lo scioglimento anticipato della Banca commerciale inglese, società per azioni italiana avente sede in Roma;

Viste le deliberazioni degli organi amministrativi, della predetta azienda in data 8 marzo 1951 e della Banca commerciale italiana in data 19 settembre 1950;

Considerata l'opportunità, allo scopo di agevolare la chiusura della liquidazione della Banca commerciale inglese, di autorizzare quest'ultima a cedere le proprie attività e passività alla Banca commerciale italiana, banca d'interesse nazionale avente sede in Milano;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Dispone:

La Banca commerciale inglese, società per azioni italiana avente sede in Roma, è autorizzata a cedere le proprie attività e passività alla Banca commerciale italiana, banca d'interesse nazionale avente sede in Milano, in conformità della convenzione all'uopo intercorsa fra i legali rappresentanti degli enti interessati con istrumento in data 31 maggio 1951 a rogito notar Cesaris di Milano.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 luglio 1951

Il Governatore: MENICHELLA

(3743)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Perugia in data 30 dicembre 1949, n. 33746, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Perugia al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
Gozzo dott. Gaetano, vice prefetto.

Componenti:
Sganga dott. Carlo, medico provinciale;
Dominici prof. dott. Giorgio, docente in clinica medica;
De Biasi prof. dott. Ettore, docente in clinica medica;
Calzoni dott. Enrico, medico condotto.

Segretario:
D'Anneo dott. Antonino.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 luglio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3789)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario capo direttore del pubblico macello del comune di Macerata.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 47, 54 e 65 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Macerata in data 5 settembre 1950, n. 25093, col quale è indetto pubblico concorso al posto di veterinario capo direttore del pubblico macello del comune di Macerata;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento al posto di veterinario capo direttore del pubblico macello del comune di Macerata è costituita come appresso:

Presidente:
Carattoli dott. Bruno, vice prefetto.

Componenti:
Panichi dott. Giotto, veterinario provinciale;
Barile prof. dott. Celestino, docente di patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Vaccari prof. dott. Italo, docente in clinica medica veterinaria;
Porfiri dott. Ulderico, veterinario condotto.

Segretario:
Pojaghi dott. Guido.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Macerata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 5 luglio 1951.

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3787)

Varianti al bando di concorso per esami a cinque posti di assistente di 2ª classe (grado 10°, gruppo A) in prova nel ruolo dei chimici-farmacisti dell'Amministrazione della sanità pubblica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 15 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo successivo (registro n. 46, Presidenza, foglio n. 284), col quale venne bandito un concorso per esami a cinque posti di assistente di 2ª classe (grado 10°, gruppo *A*) in prova nel ruolo dei chimici-farmacisti dell'Amministrazione della sanità pubblica;

Ritenuta l'opportunità di apportare varianti alle norme del bando stesso;

Decreta:

1. L'art. 5 del decreto in epigrafe citato è soppresso.
2. L'art. 11 è sostituito dal seguente:

« Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione composta:

a) di un presidente di sezione o di un consigliere di Stato presidente;

b) del dirigente dei servizi di vigilanza della produzione e del commercio dei medicinali;

c) di un professore di università ordinario di chimica farmaceutica;

d) di un professore di università ordinario di chimica analitica;

e) di un ispettore generale del ruolo dei chimici farmacisti dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica ovvero di un ispettore generale chimico dell'Istituto superiore di sanità.

Per la prova di lingua estera, la Commissione esaminatrice si aggrega uno o più insegnanti di scuole medie, autorizzati per ciascuna delle lingue previste o per quelle in cui i concorrenti si siano dichiarati pronti ad essere esaminati.

In caso di impedimento di qualcuno della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da altro, scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene.

Un funzionario amministrativo di grado non inferiore al 9°, comandato in servizio presso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, esercita le funzioni di segretario della Commissione ».

3. L'art. 16 è sostituito dal seguente:

« La graduatoria del concorso sarà approvata, in via definitiva, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I concorrenti dichiarati idonei, che eccedono il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire posti che si rendessero successivamente vacanti ».

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione, a norma di legge, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1951

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1951
Registro Presidenza n. 51, foglio n. 7. — FERRARI

(4013)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria generale di merito del concorso per titoli a centotrentasette posti di inserviente in prova nel Corpo del genio civile, riservato al personale in servizio, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 21 agosto, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nella pubblica Amministrazione;

Visti il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843 e regio decreto 3 gennaio 1926, n 48, che recano norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nell'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, contenente norme per lo svolgimento dei concorsi;

Visto il regio decreto-legislativo 25 maggio 1946, n. 435, circa l'ammissione ai concorsi pubblici;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, riguardante le norme per la concessione dei benefici agli ex combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto legislativo 4 aprile 1948, n. 282, contenente modificazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1948, n. 19521, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1948, al registro n. 19, foglio n. 280, e pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 228, del 30 settembre 1948, mediante il quale è stato indetto un concorso per titoli a centotrentasette posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno del Corpo del genio civile, riservato al personale in servizio;

Visto il decreto Ministeriale 28 gennaio 1949, col quale il termine (30 novembre 1948) per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso di cui trattasi è stato prorogato al 31 maggio 1949;

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1949, n. 25387, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1949, registro n. 11, foglio n. 37, relativo alla costituzione della Commissione esaminatrice del concorso predetto;

Visti gli atti presentati dalla Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati al concorso per titoli a centotrentasette posti di inserviente in prova del Corpo del genio civile, riservato al personale in servizio, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1948, citato nelle premesse:

1. Camastra Angelo . . . punti 38,33
2. Guzzo Alberto . . . » 37,92
3. Biagi Carlo . . . » 35,70
4. Amodeo Giorgio . . . » 34,58
5. Carnevali Igino . . . » 33,58
6. De Lazzari Aurelio . . . » 33,22
7. Creazza Eugenio, croce al merito di guerra, ex combattente . . . » 32,55
8. Margini Aldo, ex combattente . . . » 32,50
9. Tarantino Michele, ex combattente . . . » 32,37
10. Muscas Eusebio . . . » 31,75
11. Togni Armando . . . » 31,42
12. Scanni Umberto . . . » 31 —
13. Dinoto Morgera Stanislao . . . » 30,42
14. Martino Gaetano . . . punti 29,47
15. Solla Flavio, ex combattente . . . » 29,42
16. Cappellini Aristide . . . » 29,17
17. Rosini Lello . . . » 29,08
18. Cantarella Salvatore . . . » 28,78
19. Mora Primo . . . » 28,77
20. Cecchini Roberto . . . » 28,63
21. Trapano Rosario . . . » 28,33
22. Alemanno Domenico . . . » 27,97
23. Tomba Callisto, ex combattente . . . » 27,92
24. Galante Vito Nicola . . . » 27,92
25. Meridiani Adamo, ex combattente . . . » 27,75
26. Tominato Alessandro . . . » 27,25
27. Tubetto Angelo, ex combattente . . . » 27,02
28. Narducci Armando . . . » 27,03
29. Palese Rocco, ex combattente . . . » 26,92
30. Aceto Angelo . . . » 26,83
31. Vitale Pasquale . . . » 26,82
32. Asnao Francesco, ex combattente . . . » 26,57
33. Masucci Giovanni . . . » 26,27
34. Tartaglia Giuseppe . . . » 26,23
35. Martini Dante . . . » 26,17
36. Meago Francesco, ex combattente . . . » 26,10
37. Caggiatti Armando . . . » 25,72
38. Carletti Alessio . . . » 25,33
39. Pucci Ettore . . . » 25,25
40. Ballone Attilio . . . » 25,12
41. Bonassin Matteo . . . » 25,08
42. Fasano Francesco . . . » 24,88
43. Casales Gabriele . . . » 24,82
44. Rossetti Mario, ex combattente . . . » 24,75
45. Perini Fausto . . . » 24,58
46. Rapisarda Giuseppe . . . » 24,03
47. Dispoto Giuseppe . . . » 23,92
48. Battaglia Noè, invalido di guerra, ex combattente . . . » 23,83
49. Spizzirri Guido, ex combattente . . . » 23,83
50. Bettelli Filippo . . . » 23,82
51. Perri Rocco, coniugato con due figli . . . » 23,75
52. Parlamenti Aleardo, coniugato . . . » 23,75
53. Grasso Francesco, coniugato con un figlio, nato il 7 marzo 1902 . . . » 23,72
54. Riti Livio, coniugato con un figlio, nato il 9 dicembre 1904 . . . » 23,72
55. Fabiano Giuseppe . . . » 23,67
56. Arvati Enrico, ex combattente . . . » 23,58
57. Di Fazio Ettore, coniugato con quattro figli » 23,58
58. Ghigliazza Giovanni, coniugato con due figli » 23,58
59. Caroli Canzio, ex combattente, coniugato con due figli . . . » 23,50
60. Cecchetti Gino, ex combattente, coniugato con un figlio . . . » 23,50
61. Lo Piano Michele, invalido di guerra . . . » 23,38
62. Furforoso Demetrio, ex combattente . . . » 23,25
63. Tiacci Mariano, ex combattente . . . » 23,08
64. Falabella Giovan Battista, ex combattente » 22,85
65. Bonini Olinto, croce al merito di guerra » 22,83
66. Caravano Vincenzo . . . » 22,83
67. Rotella Vincenzo, invalido di guerra . . . » 22,82
68. Merlo Livio . . . » 22,78
69. Zampini Vincenzo, ex combattente, coniugato con tre figli . . . » 22,75
70. Di Nicolò Corinto, coniugato con tre figli » 22,75
71. Moretti Giuseppe, ex combattente . . . » 22,67
72. Repetto Giovanni, ex combattente . . . » 22,60
73. Nicolai Giulio, invalido di guerra, ex combattente . . . » 22,42
74. Tocci Giuseppe, ex combattente . . . » 22,23
75. Verde Antonio, croce al meritto di guerra, ex combattente . . . » 22,13
76. Grussu Benvenuto, ex combattente . . . » 22,10
77. Luchini Aurelio, ex combattente . . . » 21,92
78. Cori Corrado, ex combattente . . . » 21,77
79. Natalini Cesare, ex combattente . . . » 21,67
80. Fortunato Andrea . . . » 21,57
81. Pastro Attilio . . . » 21,52
82. Coppa Enrico . . . » 21,50
83. Preziosi Giovanni . . . » 21,08
84. Greco Salvatore, invalido di guerra, ex combattente . . . » 20,90
85. Busetto Angelo . . . » 20,80
86. Righi Vito, ex combattente . . . » 20,75

87. Ferrari Pietro, ex combattente . punti 20,62
88. Beccari Giuseppe, croce al merito di guerra, ex combattente » 20,58
89. Bagna Luigi, ex combattente » 20,53
90. Sensi Costanzo, ex combattente, coniugato con due figli » 20,50
91. Marchet Gelindo, ex combattente, coniugato con un figlio » 20,50
92. Santirocchi Augusto, coniugato con due figli » 20,50
93. Scaturro Giuseppe » 20,48
94. Percivalle Filippo » 20,42
95. Lilli Giuseppe . » 20,37
96. Borgato Giuseppe, ex combattente » 20,12
97. Ronci Alfonso, ex combattente » 20 —
98. Di Gioia Bonifacio » 19,98
99. Pignocchi Guido » 19,83
100. Schiavone Nicola . . » 19,80
101. Geretto Biagio » 19,75
102. Troise Umberto » 19,72
103. Rimpatriato Francesco, ex combattente » 19,58
104. Manzi Rocco » 19,48
105. Spitoni Giuseppe, . » 19,37
106. Curadossi Gio Amerino » 19,23
107. Brocanelli Gino, croce al merito di guerra, ex combattente » 19,17
108. Casini Beniamino » 19,08
109. Paduan Vittorio, ex combattente » 19,03
110. Passaquindici Luigi, ex combattente » 18,78
111. Salice Antonio » 18,73
112. Melara Rocco, invalido di guerra, ex combattente » 18,67
113. Bertotti Romeo » 18,50
114. Rondinone Francesco, ex combattente » 18,42
115. Capone Santi, ex combattente » 18,28
116. Cunati Angelo » 18,03
117. Bettini Ivo » 17,90
118. Forni Ettore, croce al merito di guerra, ex combattente » 17,77
119. Perini Giuseppe, croce al merito di guerra, ex combattente » 17,67
120. Raso Bernardo, coniugato con cinque figli » 17,67
121. Runchi Augusto, ex combattente » 17,58
122. Tonello Menotti » 17,52
123. Iacoella Giuseppe, ex combattente » 17,42
124. Longo Michele » 17,42
125. Gaddi Castruccio, ex combattente » 17,18
126. Mottola Attilio » 16,92
127. Tomasino Antonio, croce al merito di guerra, ex combattente » 16,83
128. Vanni Divinangelo, coniugato con quattro figli » 16,83
129. Sidari Domenico, coniugato » 16,83
130. Bortolan Ernesto, ex combattente » 16,78
131. Cricchi Nello, coniugato con due figli » 16,67
132. Tavani Mario, coniugato con un figlio. » 16,67
133. Regazzoni Colombo » 16,62
134. Maggi Guglielmo . » 16,50
135. Tiozzo Sante » 16,25
136. Morigi Cesare, ex combattente » 16,13
137. Ferri Guido, ex combattente » 16,08
138. Mazzucchi Pasquale, ex combattente » 15,92
139. Tina Vittorio » 15,92
140. Facchielli Athos, ex combattente » 15,75
141. Suardi Giovanni, partigiano combattente » 15,73
142. Amoretti Filippo, partigiano combattente » 15,67
143. Cialente Ermenegildo, ex combattente » 15,58
144. Rapetti Guido » 15,59
145. Romeo Giuseppe, croce al merito di guerra, ex combattente » 15,47
146. La Marca Antonino, ex combattente » 15,33
147. Simonetti Tarquinio » 15,32
148. Miccinilli Aldo, ex combattente » 15,13
149. Briano Giuseppe, ex combattente » 14,92
150. Petrillo Emilio, coniugato con un figlio » 14,92
151. Freccero Giovanni, celibe » 14,92
152. De Santis Giovanni » 14,83
153. Leanza Giuseppe, ex combattente » 14,75
154. Lo Russo Salvatore, ex combattente » 14,63
155. Mira Carlo » 14,58
156. Moscia Alessandro, ex combattente » 14,55
157. Borrelli Raffaele . » 14,48
158. Brancaleone Guido . . . . . . » 14,38
159. Belli Giuseppe, ex combattente punti 14,33
160. Melegari Ernesto » 14,17
161. Cacciani Guglielmo, croce al merito di guerra, ex combattente » 14,08
162. Pezuol Bruno . . . . » 13,97
163. Bellomo Francesco . . . . . » 13,92
164. Ustioni Mario . . . » 13,90
165. Nobile Francesco . » 13,73
166. Santilli Giacomo » 13,65
167. Guido Francesco . . » 13,57
168. Muratore Giovanni, croce al merito di guerra, ex combattente » 13,47
169. Scotti Giulio, ex combattente » 13,38
170. Gentilezza Ferdinando » 13,37
171. Falconieri Antonino Giovanni, ex combattente » 13,35
172. Bacco Carmelo, ex combattente » 13,17
173. Esposito Salvatore » 13,07
174. Quaranta Carlo » 12,98
175. Reinotti Francesco » 12,95
176. Modenini Nello, ex combattente » 12,85
177. Meago Franco, ex combattente » 12,83
178. Macchi Fermo, ex combattente » 12,80
179. Zibellini Salvatore, ex combattente » 12,75
180. Pajer Vittorio, ex combattente » 12,67
181. Ranzani Ettore » 12,65
182. Lombardi Nevio, ex combattente » 12,58
183. Benedetti Roberto » 12,43
184. Brasili Guerrino, ex combattente » 12,42
185. Spano Paolino » 12,28
186. Del Vecchio Francesco » 12,17
187. Ghizzoni Cesarino, ex combattente » 12 —
188. Scaccioni Francesco, ex combattente » 11,87
189. Loveccchio Nicola » 11,83
190. Rossi Augusto » 11,80
191. Calamati Amalfi, partigiano combattente » 11,73
192. Rizzo Giuseppe » 11,72
193. D'Amico Giuseppe, ex combattente » 11,60
194. Landroni Sabino, croce al merito di guerra, ex combattente » 11,50
195. Palmieri Mario » 11,50
196. Pasquini Cherubino » 11,43
197. Marullo Nunzio, invalido di guerra » 11,40
198. Borghese Bartolomeo » 11,32
199. Finizio Felice, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 6 febbraio 1915 » 11,20
200. Altieri Francesco Saverio, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 2 settembre 1915 » 11,20
201. Cavallari Filippo, invalido di guerra » 11,13
202. Scattolini Ezio » 11,10
203. Corso Gaetano, ex combattente » 11,05
204. Pignone Giovanni » 10,95
205. Zambon Enrico, ex combattente » 10,93
206. Volta Gottardo » 10,93
207. Montrone Silvestro » 10,92
208. Cessari Ermenegildo, ex combattente » 10,63
209. Brusoni Federico » 10,58
210. Bastone Francesco, invalido di guerra, ex combattente » 10,52
211. Sclavi Vincenzo, coniugato con due figli, nato il 9 febbraio 1905 » 10,50
212. Carletti Ferruccio, coniugato con due figli, nato il 15 marzo 1913 » 10,50
213. Andreangeli Omero » 10,42
214. Perrone Pietro » 10,25
215. Aceto Alberto, ex combattente » 10,15
216. Mariani Pietro » 10,08
217. Verrocca Vito Rocco, coniugato con tre figli » 10,07
218. Englaro Basilio, coniugato con due figli » 10,07
219. Frisone Antonino » 10,03
220. Caviglia Alfonso Giuseppe, croce al merito di guerra, ex combattente » 9,95
221. Saveri Giuseppe, medaglia di bronzo al valor militare, invalido di guerra, ex combattente » 9,92
222. Paci Gino, ex combattente » 9,75
223. Comorio Domenico, coniugato con un figlio » 9,50
224. Cornacchione Carmine, coniugato » 9,50
225. Bonetti Giuseppe, ex combattente » 9,42
226. Ercoli Egidio . » 9,33
227. Febi Filippo, ex combattente . . . » 9,25

228. Moro Attilio, invalido di guerra punti 9,22
229. Serafini Leonello, ex combattente, coniugato con un figlio » 9,10
230. Cordani Serafino, ex combattente, coniugato » 9,10
231. Falasca Raffaele, ex combattente » 9,05
232. Bozzo Quinto, ex combattente » 9—
233. Pagano Biagio » 8,93
234. De Nicolò Pietro » 8,92
235. Fusella Domenico » 8,83
236. Fioravanzo Mario, partigiano combattente, coniugato, con quattro figli » 8,82
237. De Angelis Biagio, ex combattente, coniugato con tre figli » 8,82
238. Pavan Paolo, ex combattente » 8,77
239. Bologna Leonardo » 8,77
240. Palese Antonio » 8,73
241. Buonanomi Giulio » 8,72
242. Nicotina Aristide » 8,68
243. Torrocci Pasquale, coniugato con quattro figli » 8,67
244. Brizzi Alessandro, coniugato con un figlio » 8,67
245. Laurenti Nello » 8,65
246. Fioramonti Alberto, croce al merito di guerra, ex combattente » 8,63
247. Mazzeo Giovanni » 8,60
248. Evangelisti Mario, ex combattente » 8,55
249. Napoli Antonio, ex combattente » 8,53
250. Palmieri Giovanni » 8,53
251. Biondi Ildo, ex combattente, coniugato con un figlio, nato l'8 gennaio 1911 » 8,43
252 Neri Guerrino, ex combattente, coniugato con un figlio, nato il 30 maggio 1918 » 8,43
253. Lucantoni Giovanni, ex combattente » 8,40
254. Buriani Ercole, partigiano combattente » 8,33
255. Scaramastra Quirino, ex combattente, coniugato con tre figli » 8,25
256. Variale Domenico, ex combatente, coniugato con due figli » 8,25
257. Malaguti Bruno, invalido di guerra » 8,23
258. Carlucci Francesco, ex combattente » 8,23
259. Pinti Attilio » 8,23
260. Ruggiero Giuseppe, coniugato con tre figli » 8,22
261. Pelagatti Lino, celibe » 8,22
262. Bartocci Venanzo, ex combattente » 8,20
263. Megli Settimio » 8,15
264. Ravina Natale, ex combattente » 8,10
265. Paletti Pietro, ex combattente » 8,08
266. Palucci Carlo » 8,05
267. Pietromonaco Giuseppe » 8—
268. Corti Giovanni, ex combattente » 7,85
269. Michetti Beniamino, ex combattente » 7,82
270. Perseu Antonio, ex combattente » 7,78
271. Dantes Cesario, invalido di guerra, ex combattente » 7,75
272. Lucarelli Giovanni » 7,75
273. Albano Vincenzo » 7,70
274. Reatini Lorenzo » 7,68
275. Rotundo Antonio, invalido di guerra, ex combattente » 7,65
276. Festa Vincenzo » 7,65
277. Rossetti Emilio, ex combattente » 7,60
278. Dini Mario, ex combattente » 7,58
279. Laronzi Delmino, ex combattente » 7,55
280. Iorio Giovanni » 7,50
281. Matarazzo Raffaele, croce al merito di guerra, ex combattente » 7,37
282. Fontana Amilcare » 7,37
283. Pillai Raimondo, ex combattente » 7,27
284. Cecchetti Eugenio, croce al merito di guerra, ex combattente » 7,25
285. Biagiotti Alberto, invalido di guerra, ex combattente » 7,18
286. La Valle Adamo, ex combattente » 7,17
287. Lupo Gennaro, ex combattente, coniugato, nato il 31 ottobre 1899 » 7,12
288. Cianfrano Antonio, ex combattente, coniugato, nato il 14 gennaio 1920 » 7,12
289. Landi Francesco » 7,12
290. Morando Dosolino, ex combattente » 7,10
291. Faleri Bruno » 7,10
292. Marrucci Angiolo, ex combattente, coniugato con due figli » 7,05
293. Furian Riccardo, ex combattente, celibe punti 7,05
294. Alegi Mario, coniugato con sei figli » 6,92
295. Meridiani Alessandro, coniugato con due figli » 6,92
296. Modi Bruno, ex combattente » 6,85
297. Gianetti Gaetano, ex combattente » 6,68
298. Ricci Amedeo, ex combattente » 6,65
299. Becchimanzi Vincenzo, ex combattente » 6,45
300. Filocamo Giovanni » 6,20
301. Giordani Luigi, ex combattente » 6,17
302. Lai Emilio » 6—
303. Gravina Riccardo, ex combattente » 5,82
304. Stefanini Olindo, ex combattente » 5,78
305. Allegrini Saverio » 5,72
306. La Terra Maggiore Raffaele, ex combattente » 5,70
307. Bardeggia Guglielmo, ex combattente » 5,18
308. Freschi Giovanni » 5,03
309. Dalla Casa Amato » 4,90
310. Damen Giuseppe, ex combattente » 4,85
311. Ferraguzzi Roberto, invalido di guerra, ex combattente » 4,75
312. Capuano Angelo, ex combattente » 4,28
313. Capriulo Saverio, invalido di guerra » 3,80

Art. 6.

I seguenti candidati sono conseguentemente dichiarati vincitori del concorso suddetto:

1. Camastra Angelo punti 38,33
2. Guzzo Alberto » 37,92
3. Biagi Carlo » 35,70
4. Amodeo Giorgio » 34,58
5. Carnevali Igino » 33,58
6. De Lazzari Aurelio » 33,22
7. Creazza Eugenio, croce al merito di guerra, ex combattente » 32,55
8. Margini Aldo, ex combattente » 32,50
9. Tarantino Michele, ex combattente » 32,37
10. Muscas Eusebio » 31,75
11. Togni Armando » 31,42
12. Scanni Umberto » 31 —
13. Dinoto Morgera Stanislao » 30,42
14. Martino Gaetano » 29,47
15. Solla Flavio, ex combattente » 29,42
16. Cappellini Aristide » 29,17
17. Rosini Lello » 29,03
18. Cantarella Salvatore » 28,78
19. Mora Primo » 28,77
20. Cecchini Roberto » 28,63
21. Trapano Rosario » 28,33
22. Alemanno Domenico » 27,97
23. Tomba Callisto, ex combattente » 27,92
24. Galante Vito Nicola » 27,92
25. Meridiani Adamo, ex combattente » 27,75
26. Toninato Alessandro » 27,25
27. Tubetto Angelo, ex combattente » 27,08
28. Narducci Armando » 27,02
29. Palese Rocco, ex combattente » 26,92
30. Aceto Angelo » 26,83
31. Vitale Pasquale » 26,82
32. Asnao Francesco, ex combattente » 26,57
33. Masucci Giovanni » 26,27
34. Tartaglia Giuseppe » 26,23
35. Martini Dante » 26,17
36. Meago Francesco, ex combattente » 26,10
37. Caggiati Armando » 25,72
38. Carletti Alessio » 25,33
39. Pucci Ettore » 25,25
40. Ballone Attilio » 25,12
41. Bonassin Matteo » 25,08
42. Fasano Francesco » 24,88
43. Casales Gabriele » 24,82
44. Rossetti Mario, ex combattente » 24,75
45. Perini Fausto » 24,58
46. Rapisarda Giuseppe » 24,03
47. Dispoto Giuseppe » 23,92
48. Battaglia Noè, invalido di guerra, ex combattente » 23,83
49 Spizzirri Guido, ex combattente » 23,83
50. Bettelli Filippo » 23,82
51. Perri Rocco, coniugato con due figli » 23,75

52. Parlamenti Aleardo, coniugato punti 23,75
53. Grasso Francesco, coniugato con un figlio, nato il 7 marzo 1902 » 23,72
54. Riti Livio, coniugato con un figlio, nato il 9 dicembre 1904 » 23,72
55. Fabiano Giuseppe » 23,67
56. Arvati Enrico, ex combattente » 23,58
57. Di Fazio Ettore, coniugato con quattro figli » 23,58
58. Ghigliazza Giovanni, coniug. con due figli » 23,58
59. Caroli Canzio, ex combattente, coniugato con due figli » 23,50
60. Cecchetti Gino, ex combattente, coniugato con un figlio » 23,50
61. Lo Piano Michele, invalido di guerra » 23,38
62. Furforoso Demetrio, ex combattente » 23,25
63. Tiacci Mariano, ex combattente » 23,08
64. Falabella Giovan Batista, ex combattente » 22,85
65. Bonini Olinto, croce al merito di guerra » 22,83
66. Caravano Vincenzo » 22,83
67. Rotella Vincenzo, invalido di guerra » 22,82
68. Merlo Livio » 22,78
69. Zampini Vincenzo, ex combattente, coniugato con 3 figli » 22,75
70. Di Nicolò Corinto, coniugato con tre figli » 22,75
71. Moretti Giuseppe, ex combattente » 22,67
72. Repetto Giovanni, ex combattente » 22,60
73. Nicolai Giulio, invalido di guerra, ex combattente » 22,42
74. Tocci Giuseppe, ex combattente » 22,23
75. Verde Antonio, croce al merito di guerra, ex combattente » 22,13
76. Grussu Benvenuto, ex combattente » 22,10
77. Luchini Aurelio, ex combattente » 21,92
78. Cori Corrado, ex combattente » 21,77
79. Natalini Cesare, ex combattente » 21,67
80. Fortunato Andrea » 21,57
81. Pastro Attilio » 21,52
82. Coppa Enrico » 21,50
83. Preziosi Giovanni » 21,08
84. Greco Salvatore, invalido di guerra, ex combattente » 20,90
85. Busetto Angelo » 20,80
86. Righi Vito, ex combattente » 20,75
87. Ferrari Pietro, ex combattente » 20,62
88. Beccari Giuseppe, croce al merito di guerra, ex combattente » 20,58
89. Bagna Luigi, ex combattente » 20,53
90. Sensi Costanzo, ex combattente, coniugato con due figli » 20,50
91. Marchet Gelindo, ex combattente, coniugato con un figlio » 20,50
92. Santirocchi Augusto, coniugato con due figli » 20,50
93. Scaturro Giuseppe » 20,48
94. Percivalle Filippo » 20,42
95. Lilli Giuseppe » 20,37
96. Borgato Giuseppe, ex combattente » 20,12
97. Ronci Alfonso, ex combattente » 20 —
98. Di Gioia Bonifacio » 19,98
99. Pignocchi Guido » 19,83
100. Schiavone Nicola » 19,80
101. Geretto Biagio » 19,75
102. Troise Umberto » 19,72
103. Rimpatriato Francesco, ex combattente » 19,58
104. Manzi Rocco » 19,48
105. Spitoni Giuseppe » 19,37
106. Curadossi Gio Amerino » 19,23
107. Brocanelli Gino, croce al merito di guerra, ex combattente » 19,17
108. Casini Beniamino » 19,08
109. Padoan Vittorio, ex combattente » 19,03
110. Passaquindici Luigi, ex combattente » 18,78
111. Salice Antonio » 18,73
112. Melara Rocco, invalido di guerra, ex combattente » 18,67
113. Rondinone Francesco, ex combattente » 18,42
114. Capone Santi, ex combattente » 18,28
115. Forni Ettore, croce al merito di guerra, ex ex combattente » 17,77
116. Perini Giuseppe, croce al merito di guerra, ex combattente » 17,67
117. Runchi Augusto, ex combattente » 17,58
118. Iacoella Giuseppe, ex combattente punti 17,42
119. Gaddi Castruccio, ex combattente » 17,18
120. Tomasino Antonino, croce al merito di guerra, ex combattente » 16,83
121. Bortolan Ernesto, ex combattente » 16,78
122. Morigi Cesare, ex combattente » 16,13
123. Ferri Guido, ex combattente » 16,08
124. Mazzucchi Pasquale, ex combattente » 15,92
125. Facchielli Athos, ex combattente » 15,75
126. Suardi Giovanni, partigiano combattente » 15,73
127. Amoretti Filippo, partigiano combattente » 15,67
128. Cialente Ermenegildo, ex combattente » 15,58
129. Romeo Giuseppe, croce al merito di guerra ex combattente » 15,47
130. La Marca Antonino, ex combattente » 15,33
131. Miccinilli Aldo, ex combattente » 15,13
132. Briano Giuseppe, ex combattente » 14,92
133. Leanza Giuseppe, ex combattente » 14,75
134. Lo Russo Salvatore, ex combattente » 14,63
135. Moscia Alessandro, ex combattente » 14,55
136. Belli Giuseppe, ex combattente » 14,33
137. Casciani Guglielmo, croce al merito di guerra, ex combattente » 14,08

Art. 3.

I sottoindicati candidati sono dichiarati idonei nell'ordine seguente:

1. Bertotti Romeo
2. Cunati Angelo
3. Bettini Ivo
4. Raso Bernardo
5. Tonello Menotti
6. Longo Michele
7. Mottola Attilio
8. Vanni Divinangelo
9. Sidari Domenico
10. Cricchi Nello
11. Tavani Mario
12. Regazzoni Colombo
13. Maggi Guglielmo
14. Tiozzo Sante
15. Tina Vittorio
16. Rapetti Guido
17. Simonetti Tarquinio
18. Freccero Giovanni
19. Petrillo Emilio
20. De Santis Giovanni
21. Mira Carlo
22. Borrelli Raffaele
23. Brancaleone Guido
24. Melegari Ernesto
25. Pezuol Bruno
26. Bellomo Francesco
27. Ustioni Mario
28. Nobile Francesco
29. Santilli Giacomo
30. Guido Francesco
31. Muratore Giovanni
32. Scotti Giulio
33. Gentilezza Ferdinando
34. Falconieri Antonino Giovanni
35. Bacco Carmelo
36. Esposito Salvatore
37. Quaranta Carlo
38. Reinotti Francesco
39. Modenini Nello
40. Meago Franco
41. Macchi Fermo
42. Zibellini Salvatore
43. Pajer Vittorio
44. Ranzani Ettore
45. Lombardi Nevio
46. Benedetti Roberto
47. Brasili Guerrino
48. Spano Paolino
49. Del Vecchio Francesco
50. Ghizzoni Cesarino
51. Scaccioni Francesco
52. Lovecchio Nicola
53. Rossi Augusto
54. Calamati Amalfi
55. Rizzo Giuseppe
56. D'Amico Giuseppe
57. Landroni Sabino
58. Palmieri Mario
59. Pasquini Cherubino
60. Marullo Nunzio
61. Borghese Bartolomeo
62. Finizio Felice
63. Altieri Francesco Saverio
64. Cavallari Filippo
65. Scattolini Ezio
66. Corso Gaetano
67. Pignone Giovanni
68. Zambon Enrico
69. Volta Gottardo
70. Montrone Silvestro
71. Cessari Ermenegildo
72. Brusoni Federico
73. Bastone Francesco
74. Sclavi Vincenzo
75. Carletti Ferruccio
76. Andreangeli Omero
77. Perrone Pietro
78. Aceto Alberto
79. Mariani Pietro
80. Verrocca Vito Rocco
81. Englaro Basilio
82. Frisone Antonino
83. Caviglia Alfonso Giuseppe
84. Saveri Giuseppe
85. Paci Gino
86. Comorio Domenico
87. Cornacchione Carmine
88. Bonetti Giuseppe
89. Ercoli Egidio
90. Febi Filippo
91. Moro Attilio
92. Serafini Leonello
93. Cordani Serafino
94. Falasca Raffaele
95. Bozzo Quinto
96. Pagano Biagio
97. De Nicolò Pietro
98. Fusella Domenico
99. Fioravanzo Mario
100. De Angelis Biagio
101. Pavan Paolo
102. Bologna Leonardo
103. Palese Antonio
104. Buonanoni Giulio
105. Nicotina Aristide

106. Torrocci Pasquale
107. Brizzi Alessandro
108. Laurenti Nello
109. Fioramonti Alberto
110. Mazzeo Giovanni
111. Evangelisti Mario
112. Napoli Antonio
113. Palmieri Giovanni
114. Biondi Ildo
115. Neri Guerrino
116. Lucantoni Giovanni
117. Buriani Ercole
118. Scaramastra Quirino
119. Varriale Domenico
120. Malaguti Bruno
121. Carlucci Francesco
122. Pinti Attilio
123. Ruggiero Giuseppe
124. Pelagatti Lino
125. Bartocci Venanzo
126. Megli Settimio
127. Ravina Natale
128. Paletti Pietro
129. Palucci Carlo
130. Pietromonaco Giuseppe
131. Corti Giovanni
132. Michetti Beniamino
133. Perseu Antonio
134. Dantes Cesario
135. Lucarelli Giovanni
136. Albano Vincenzo
137. Reatini Lorenzo
138. Rotundo Antonio
139. Festa Vincenzo
140. Rossetti Emilio
141. Dini Mario
142. Laronzi Delmino
143. Iorio Giovanni
144. Matarazzo Raffaele
145. Fontana Amilcare
146. Pillai Raimondo
147. Cecchetti Eugenio
148. Biagiotti Alberto
149. La Valle Adamo
150. Lugo Gennaro
151. Cianfrano Antonio
152. Landi Francesco
153. Morando Dosolino
154. Faleri Bruno
155. Marrucci Angiolo
156. Furian Riccardo
157. Alegi Mario
158. Meridiani Alessandro
159. Modi Bruno
160. Gianetti Gaetano
161. Ricci Amedeo
162. Becchimanzi Vincenzo
163. Filocamo Giovanni
164. Giordani Luigi
165. Lai Emilio
166. Gravina Riccardo
167. Stefanini Olindo
168. Allegrini Saverio
169. La Terra Maggiore Raffaele
170. Bardeggia Guglielmo
171. Freschi Giovanni
172. Dalla Casa Amato
173. Damen Giuseppe
174. Ferraguzzi Roberto
175. Capuano Angelo
176. Capriulo Saverio

Roma, addì 1° aprile 1951

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1951
Registro n. 21, foglio n. 123. — DEL GOBBO

(3849)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria del concorso a venticinque posti di aiuto ufficiale idraulico in prova (gruppo C, grado 13°) nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica, indetto con decreto Ministeriale 19 marzo 1949.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843;
Visto il regio decreto 3 gennaio 1924, n. 48;
Visto il regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176;
Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172;
Visto il regio decreto 8 luglio 1941, n. 868;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 301;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467;
Visto il decreto Ministeriale 19 marzo 1949, n. 12471, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio successivo al registro n. 7, foglio n. 291, con il quale venne indetto un concorso per esami a venticinque posti di aiuto ufficiale idraulico in prova nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica (gruppo *C*, grado 13°);
Vista la graduatoria di merito del concorso predetto, formata dalla Commissione esaminatrice nominata con i decreti Ministeriali 3 maggio 1950, n. 36168 e 22 giugno 1950, n. 38710, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 31 maggio 1950, al registro n. 11, foglio n. 348 e 5 luglio 1950, al registro n. 15, foglio n. 48;
Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a venticinque posti di aiuto ufficiale idraulico in prova nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica (gruppo *C*, grado 13°), indetto con il decreto Ministeriale 19 marzo 1949, n. 12471:

1. Piovani Renato . . . punti 16,50 su 20
2. Castellacci Luciano . . » 15,58 »
3. Rimondi Giovanni Battista . . » 15,33 »
4. Ferrari Aldo . . . » 15,17 »
5. Cacchiani Bruno . » 15,16 »
6. Stivan Giuseppe, ex combattente reduce dalla prigionia . . . . » 15,06 »
7. Veneri Sergio . . . . » 14,92 »
8. Calcagnini Edgardo . . . . » 14,87 »
9. Piroso Renzo Gino . . . » 14,50 »
10. Brandizzi Paolo . . » 14,42 »
11. Valdambrini Nevio . » 14,41 »
12. Fogliani Ivano, partigiano combatt. » 14,40 »
13. Roncada Zeno . » 14,33 »
14. De Rosso Alberto . » 14,25 »
15. Fontana Giuseppe . . » 14,20 »
16. Casalini Leandro » 14,17 »
17. Perinotto Emiliano, ex combattente » 14,10 »
18. Stancari Raffaele . . » 14,08 »
19. Nadalini Bellino . . » 13,92 »
20. Nifosi Pietro, ex combattente . » 13,82 »
21. Zamana Vincenzo, orfano di guerra » 13,67 »
22. Bevilacqua Vittorio . » 13,60 »
23. De Francesco Aldo, ex combattente . » 13,50 »
24. Di Lembo Antonio . » 13,40 »
25. Garbelotto Italo . » 13,33 »
26. D'Intino Francesco, ex combattente. » 13,25 »
27. Baessato Adolfo . » 13,17 »
28. Rachini Alessandro. . . » 13,15 »
29. Costa Luigi. . . . . » 13,13 »
30. Marchi Giancarlo . . » 13,10 »
31. Boscaino Antonio . » 13,08 »
32. Polesinanti Goffredo . » 13,05 »
33. Carlotti Ubaldo . » 13,03 »
34. Coppini Luigi . . . . . » 13,00 »

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Piovani Renato
2. Castellacci Luciano
3. Rimondi Giovanni Battista
4. Ferrari Aldo
5. Cacchiani Bruno
6. Stivan Giuseppe
7. Veneri Sergio
8. Calcagnini Edgardo
9. Piroso Renzo Gino
10. Brandizzi Paolo
11. Valdambrini Nevio
12. Fogliani Ivano
13. Roncada Zeno
14. De Rosso Alberto
15. Fontana Giuseppe
16. Casalini Leandro
17. Perinotto Emiliano
18. Stancari Raffaele
19. Nadalini Bellino
20. Nifosi Pietro
21. Zamana Vincenzo
22. Bevilacqua Vittorio
23. De Francesco Aldo
24. Di Lembo Antonio
25. D'Intino Francesco

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Garbellotto Italo
2. Baessato Adolfo
3. Rachini Alessandro
4. Costa Luigi
5. Marchi Giancarlo
6. Boscaino Antonio
7. Polesinanti Goffredo
8. Carlotti Ubaldo
9. Coppini Luigi

Roma, addì 13 giugno 1951

p. *Il Ministro*: CAMAGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 luglio 1951
Registro n. 21, foglio n. 206

(3848)

PREFETTURA DI CASERTA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caserta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 1950, n. 13138, col quale veniva indetto il concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto, vacanti in Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1948 e 30 novembre 1949;

Vista la graduatoria degli idonei formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto 29 gennaio 1951, numero 20495.2/11595 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 febbraio 1951

Visti gli atti relativi alla predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso di cui in narrativa.

1.	Riello Ugo Vittorio	punti	91,25	su 150
2.	Vassetti Felice	»	87,29	»
3.	Mastrobuoni Antonio	»	87,05	»
4.	Gravina Nicola	»	85,25	»
5.	Maccarone Andrea, deportato civile	»	85 —	»
6.	Pirozzi Giovanni	»	85 —	»
7.	Russo Spena Antonio	»	84,65	»
8.	Di Lullo Mario	»	84,37	»
9.	Papale Salvatore	»	83,77	»
10.	Izzo Carlo	»	82,80	»
11.	Ruosi Nicola	»	82,45	»
12.	Picazio Attilio	»	81,65	»
13.	Cappuccio Renato	»	80,05	»
14.	De Martino Matteo	»	78,82	»
15.	Castrillo Vittorio	»	77,20	»
16.	Frizzante Antonio	»	76,55	»
17.	Valoroso Ludovico	»	76,30	»
18.	Basile Gaetano	»	76,25	»
19.	Mangia Giovanni	»	76,23	»
20.	Monaco Domenico	»	76,21	»
21.	Navarretta Giuseppe, maggiore età	»	76 —	»
22.	Pane Domenico	»	76 —	»
23.	Suppa Francesco	»	75,76	»
24.	Malatesta Nicola	»	75,45	»
25.	Burrelli Giovanni	»	75,36	»
26.	Ferrara Angelo	»	74,88	»
27.	Troianiello Raffaele	»	74,60	»
28.	Santillo Elpidio	»	74,55	»
29.	Maienza Mario	»	74,40	»
30.	Salzillo Ferdinando	»	73,57	»
31.	Cervo Raffaele	»	73,35	»
32.	Ienco Giuseppe	»	72,52	»
33.	Trabucco Armando	»	72,30	»
34.	Silvestre Andrea	»	72,29	»
35.	Savastano Salvatore	»	72,22	»
36.	Mariorenzi Olino	»	71,90	»
37.	Natale Alfredo	»	71,20	»
38.	Galasso Luigi	»	70,77	»
39.	Molfino Eduardo.	»	70,60	»
40.	Marchegiano Francesco	»	70,37	»
41.	Piccirillo Alfonso	»	70,28	»
42.	Chinnici Francesco	punti	70,27	su 150
43.	Campofreda Pasquale	»	70,20	»
44.	Schettini Ferdinando	»	70,08	»
45.	Manzini Giulietta	»	70,05	»
46.	Pagnozzi Renato	»	70 —	»
47.	Mosca Marcello	»	69,95	»
48.	Bertone Pasquale	»	69,12	»
49.	Della Corte Olinto	»	68,65	»
50.	Di Maio Antonio	»	68,10	»
51.	Giordano Ferdinando	»	67,75	»
52.	Cepparulo Giovanni	»	67.05	»
53.	Piccirillo Antonio	»	66,50	»
54.	Del Core Giovanni	»	66,03	»
55.	D'Isa Anton Gualtiero	»	65,49	»
56.	Carrieri Felice	»	65,20	»
57.	Agresti Francesco Saverio	»	65 —	»
58.	Bucci Nicola	»	64,40	»
59.	Santillo Luigi	»	63,55	»
60.	Morelli Mario	»	63,50	»
61.	Piscitelli Carmine	»	62,60	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, inserito nel Foglio degli annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Caserta, addì 6 luglio 1951

Il prefetto: MASCOLO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Visto il proprio decreto n. 31501 in pari data con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto in Comuni della Provincia, bandito con decreto prefettizio 10 aprile 1950, numero 13138;

Viste le domande dei candidati nelle quali vengono indicate le sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per la sede a fianco di ciascuno indicata:

Riello dott. Ugo Vittorio: Caserta-frazione Tuoro;
Vassetti dott. Felice: Lusciano;
Mastrobuoni dott. Antonio: Curti;
Gravina dott. Nicola: San Tammaro;
Maccarone dott. Andrea Roccamonfina;
Pirozzi dott. Giovanni: Carinola capoluogo e frazioni di Santa Croce, Ventaroli e San Donato;
Russo Spena dott. Antonio: Alvignano;
Di Lullo dott. Mario: Capriati al Volturno;
Papale dott. Salvatore: Pontelatone;
Izzo dott. Carlo: Pietravairano;
Ruosi dott. Nicola, invalido di guerra: Carinola-frazioni di Nocelleto e Casale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, inserito nel Foglio degli annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Caserta, addì 6 luglio 1951

Il prefetto: MASCOLO

(3612)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.